



Comunicato Stampa
Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno

**“La Pace Possibile: unire le città per unire le nazioni”:
l’incontro al Palazzo Arcivescovile di Salerno**

*S.E. Monsignor Bellandi: “Le città possono ancora creare legami
concreti, prossimità reale, amicizia tra i popoli”*

E' in programma giovedì **21 maggio 2026**, alle ore **18.30**, presso il **Salone degli Stemmi del Palazzo Arcivescovile** di Salerno, **“La Pace Possibile: unire le città per unire le nazioni”**, incontro promosso **dall’Ufficio Cultura e Arte**. L’iniziativa propone un momento di riflessione dedicato all’idea e alla funzione della città nel *pensiero lapiriano*: La Pira non vedeva le città come semplici agglomerati di cemento, ma come “cellule di speranza” e ponti necessari per costruire la pace globale. Ad aprire l’incontro, i saluti dell’Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Sua Eccellenza Monsignor **Andrea Bellandi**. A prendere la parola, dunque, il dottor **Francesco Garofalo** del *Centro Studi Giorgio La Pira* che esporrà la sua relazione, con la moderazione di **Don Roberto Piemonte**, Vicario Episcopale per la Pastorale Diocesana.

“In un tempo come il nostro, attraversato da conflitti e ostilità tra popoli e nazioni, la figura e il pensiero di Giorgio La Pira - già sindaco di Firenze e promotore di Convegni internazionali tesi a promuovere contatti vivi, profondi e sistematici tra personalità istituzionali e di cultura dei maggiori paesi del Mediterraneo e dell’Europa - rappresentano un richiamo di particolare significatività. - ha osservato S.E. Monsignor **Andrea Bellandi**- Soprattutto l’idea che una pace duratura si costruisca non sulla paura dell’altro o attraverso trattati scritti nei Palazzi del potere, ma nel



Comunicato Stampa Arcidiocesi Salerno-Campagna-Acerno

moltiplicarsi di rapporti di conoscenza reciproca e di scambio, a livello culturale e religioso. È ciò che le città possono ancora fare: creare legami concreti, prossimità reale, amicizia tra i popoli”, ha concluso l’Arcivescovo. “L’appuntamento del 21 maggio è un invito a riflettere seriamente su ciò che oggi appare come un lontano miraggio: la *pace possibile*. Il pensiero di Giorgio La Pira ci spinge, invece, a ricordare che la pace ha radici concrete: le nostre città. Queste non sono solo aggregati urbani, ma comunità di destino dove la convivenza può diventare scelta di solidarietà e fraternità vissuta. – osserva la Direttrice dell’Ufficio Cultura e Arte, la professoressa **Lorella Parente**- *Le città sono il luogo in cui gli uomini possono imparare a volersi bene: la pace, pertanto, è possibile a condizione che noi per primi cominciamo a coltivarla lì dove viviamo, trasformando i valori cristiani dell’amicizia sociale, della *presenza gentile* e della cura dell’ambiente, in cultura e stile di vita quotidiano”.*

Appuntamento, dunque, per il 21 maggio, alle ore 18.30, presso il Salone degli Stemmi al Palazzo Arcivescovile di Salerno.

Con preghiera di massima divulgazione,

La Portavoce dell’Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno

Dott.ssa Marilia Parente